

Racalmuto. La vertenza per gli operai in cassa integrazione

Tre consigli comunali in miniera

«Subito la legge sui sali potassici»

I consigli comunali al completo dei tre comuni di Racalmuto, Serradifalco e Montedoro, hanno tenuto ieri mattina una riunione congiunta nei locali della miniera di sali potassici Ispea di contrada Gargilata, a Racalmuto, per discutere sulla crisi occupazionale che si prospetta per i dipendenti.

La direzione dell'Ispea il 3 gennaio ha comunicato che i dipendenti delle tre miniere di Racalmuto, San Cataldo e Corvillo, dal prossimo 13 gennaio saranno posti in cassa integrazione straordinaria. I 110 dipendenti della miniera sono entrati subito in agitazione, presidiando per un paio di giorni i loro cantieri di lavoro. Sono intervenuti quindi gli amministratori comunali di Racalmuto e dei centri vicini che, appunto ieri mattina, hanno tenuto un consiglio aperto a tutti i dipendenti Ispea invitando pure i rappresentanti di categoria delle

tre organizzazioni sindacali che sono intervenuti, assieme ai consiglieri provinciali Giovanni Avenia ed Angelo Lauricella di Agrigento ed il consigliere Milan di Caltanissetta. Presenti inoltre i sindaci di Favara, Grotte, Bompensiere, Milena e San Cataldo.

Il sindaco di Racalmuto, ragionier Calogero Sardo, ha letto ai presenti un ordine del giorno in cui si precisa la volontà degli amministratori dei comuni interessati di fare desistere la società Ispea dalla decisione di mettere i dipendenti in cassa integrazione e di promuovere inoltre un'azione congiunta affinché l'Assemblea regionale, senza ulteriori rinvii, alla ripresa dei lavori, ponga al primo punto dell'ordine del giorno la discussione e l'approvazione del disegno di legge Ispea, nel quale, in modo esplicito deve prevedersi il consolidamento ed il potenziamento del settore dei sali

potassici delle province di Agrigento e Caltanissetta, mediante l'incremento della produzione della miniera di Racalmuto e la messa in produzione di quella di Milena.

Dopo una lunga serie di interventi di amministratori, sindacalisti, consiglieri provinciali e rappresentanti dei consigli di fabbrica, la mozione del sindaco Sardo è stata approvata all'unanimità assieme alla decisione di inviare oggi una loro delegazione a Palermo per incontrare il presidente dell'Assemblea regionale ed i capigruppo, sottolineando il fatto che, ove l'Assemblea dovesse ulteriormente rinviare la soluzione del problema, saranno intensificate le azioni di protesta in sostegno delle aspirazioni di sviluppo e di occupazione delle popolazioni interessate.

Giuseppe Troisi